



**berman**

Dal 1970

Via Arcivescovado 9/18-10121 Torino

Tel. 011-537430 Fax- 011-5611855

e-mail [bermanto@tin.it](mailto:bermanto@tin.it)

## COMUNICATO STAMPA

### **ANSELMO BUCCI** **Croquis du front Italien** **1915 -1916 -1917**

**Periodo:** Fino al 18 Ottobre 2008

**Orario :** da martedì a sabato 10.00 – 12.30; 16.00 – 19.00



La mostra con la quale si apre la stagione 2008/2009 vuole essere un omaggio all'incisore Anselmo Bucci (Fossombrone 1887 – Monza 1955).

L'esposizione consta di una cinquantina di incisioni a puntasecca tratte dalla cartella *Croquis du front Italien* ( Schizzi dal fronte italiano) pubblicata a Parigi nel 1917, che documentano la vita al fronte, oltre a una serie tra disegni e olii dell'artista marchigiano.

Il catalogo con testo critico a cura di Nicoletta Colombo, riproduce tutte le incisioni che compongono la cartella e che vennero eseguite da Bucci tra il 1915 e il '17.

Questa mostra è stata realizzata grazie alla preziosa consulenza di Camillo Mapelli della Galleria Antologia di Monza.

Anselmo Bucci, marchigiano di nascita, aveva ventotto anni allo scoppio della guerra. Nel 1914 viveva a Parigi, dove si era stabilito nel 1906, quando spinto da ideali patriottici rientrò in Italia per arruolarsi volontario nella III Compagnia-ottavo plotone del battaglione Lombardo Volontari Ciclisti e Automobilisti.

L'artista diventa così un "cronista" dei momenti più drammatici della guerra: la sete dei soldati, le arrampicate, le improvvise imboscate, la paga, la sveglia del mattino, la raccolta della legna....;" un diario per immagini che è un excursus di forte impatto emotivo."

L'artista inizia a dipingere giovanissimo e compie gli studi classici in Veneto, dove la sua famiglia si era trasferita. Nel 1905 si iscrive all'Accademia di Brera, a Milano, e a Monza, dove risiede, si lega al gruppo di artisti che, fino al 1909, qui danno vita al *Coenobium*.

A quegli'anni risalgono le sue prime esperienze di grafica tra cui la prima serie di puntesecche, *Petite Paris qui bouge*, (Parigi in movimento), stampate da Devambez, importante editore parigino.

In questo periodo Bucci vive a Montmartre, dove frequenta Modigliani, Severini, Picasso, Utrillo, Dufy e altri artisti. Nel 1912-13 si allontana da Parigi, compiendo in Sardegna, in Africa, nel Sud della Francia lunghi viaggi: riporta su lastra e su tela le proprie impressioni di viaggio.

Nel 1914, allo scoppio della guerra, si arruola volontario nel "Battaglione Ciclisti" insieme con Marinetti, Boccioni, Sant'Elia e altri futuristi. Diventa uno dei più prolifici "pittori di guerra". Nel 1919, con gli editori Alfieri e Commerciale Lacrois, pubblica una importante serie di immagini della prima guerra mondiale, intitolata *Finis Austriae*, in 12 litografie.

Intorno al 1919-20 la sua ricerca matura una svolta classica avvicinandosi alla cerchia della scrittrice Margherita Sarfatti. Nel 1922, insieme con Sironi, Funi, Dudreville, Malerba, Marussig, Oppi, fonda il gruppo del "Novecento", animato dalla stessa Sarfatti.

Nel 1926 partecipa alla I Mostra del Novecento Italiano.

Nel 1929 espone con Aldo Carpi alla Galleria Pesaro.

Dal 1928 al 1942 espone a tutte le Biennali di Venezia e alle mostre sociali della Permanente.

Nel 1930 vince il Premio Viareggio con il volume *Il pittore volante*.

Si dedica anche all'arredo dei grandi piroscafi degli anni '30, pur continuando a prendere parte a mostre internazionali.

È pittore di guerra durante il secondo conflitto che illustra in dipinti, disegni e litografie nel 1940-41.

Nel 1943 i bombardamenti su Milano gli distruggono lo studio e l'artista si trasferisce nella casa paterna di Monza.

Nel 1945 fonda la Federazione degli artisti indipendenti. Espone alle Biennali del 1948 e 1950.

Gli ultimi suoi anni sono segnati da un progressivo isolamento. Muore a Monza nel 1955.

Le collezioni più significative delle sue opere sono presso la Pinacoteca Cesarini di Fossombrone e la Civica Raccolta Bertarelli, di Milano e all'Istituto Nazionale per la Grafica di Roma.